

Foglietto della Settimana 8

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Quaresima

La Quaresima è un tempo favorevole della Grazia per aprire il cuore al Signore.

Quest'anno, nella nostra comunità, inizierà in modo originale il suo itinerario di fede con lo spettacolo di e con Giovanni Scifoni dal titolo "Le ultime sette parole di Cristo".

La riflessione sulle ultime parole di Cristo sulla Croce appartengono alla tradizione più antica della Chiesa e attraversano tutta la sua storia.

Si tratta di cercare di comprendere cosa sta a cuore a Dio, scoprendolo a partire dal suo testamento.

L'opera teatrale di Giovanni Scifoni è un dialogo profondo e appassionato tra le voci contraddittorie che si sono interrogate sul mistero della fede e ci offrirà un punto di partenza sintetico che ci accompagnerà fino a Pasqua.

Ogni domenica, al termine della S. Messa sarà possibile riprendere di volta in volta le singole parole, in un tempo limitato a un quarto d'ora, allo scopo di avere qualche spunto in più per meditare durante la settimana. Questo momento potrebbe anche trovare l'occasione di un dialogo tra sacerdote e fedeli arricchendo ulteriormente la riflessione.

Parliamo di tante cose durante le nostre giornate, ma non ci confrontiamo quasi mai sulla nostra fede, eppure dovrebbe essere il motore del nostro pensare e del nostro agire in quanto credenti.

La Quaresima è un tempo favorevole per ascoltare di più la Parola di Dio, confrontarla con la vita, decidersi con più consapevolezza a renderla concretamente visibile agli altri.

Buona Quaresima a tutti.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca? Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? Come puoi dire al tuo fratello: Permetti che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

L'insegnamento di Gesù, tratto ancora dal suo grande discorso programmatico, inizia con una parabola appena accennata: se un cieco fa da guida ad un altro cieco, costituiscono una coppia patetica, il loro tentativo di aiuto è goffo e finisce per essere dannoso. Gesù insiste nel proporsi come Maestro e noi, suoi discepoli, lo riconosciamo come tale: quindi ammettiamo di dipendere dalla sua persona e ogni nostro impegno sempre fa riferimento a lui come modello insuperabile. L'immagine parabolica dunque vuol dire che i discepoli da soli sono ciechi e non possono illudersi di guidare altri uomini: hanno bisogno di essere guariti loro stessi e, se anche ricominciassero a recuperare la vista, non diventerebbero mai maestri autonomi. Il discepolo "ben preparato" è detto nell'originale greco con il participio del verbo che significa "rassettere, rimettere in ordine, preparare" e si adopera in senso pratico per le reti da pesca. Così deve essere il discepolo: "ben rammendato", di

uomini”, cioè per prendere nella rete l’umanità, i discepoli di Gesù hanno continuamente bisogno di essere “ricuciti e rassetati” dal Maestro, perché il vero pescatore è lui. “Ben preparato” è il discepolo docile nelle mani della sua guida, al punto da diventare come lui, capace di collaborare alla sua stessa opera di salvezza. Questo è il fine a cui tende ogni discepolo: essere come Gesù è l’obbiettivo massimo, il desiderio della nostra vita.

LA CORREZIONE FRATERNA

La Parola di Papa Francesco

La liturgia ci fa meditare su tanti atteggiamenti cristiani: dare, essere generoso, servire gli altri, perdonare, essere misericordioso. Questi sono atteggiamenti che aiutano a crescere la Chiesa. Ma oggi il Signore ci fa tornare su uno di questi atteggiamenti, del quale ha già parlato, e cioè la correzione fraterna. La questione di fondo è: “Quando un fratello, una sorella della comunità sbaglia, come devo correggerlo?”. Il Signore ci aveva detto alcuni consigli su come correggere l’altro. Ma oggi riprende tutto e dice: si deve correggerlo, ma come una persona che vede e non come un cieco. Insomma per correggere bisogna vedere bene, il consiglio che ci dà per correggere il fratello è prendere da parte il tuo fratello che ha sbagliato e parlargli.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 1230,00	€ 350,00
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 370,00	€ 0
“Vita Buona”	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7200,00	€ 1200,00 bus

Appuntamenti

Domenica 3 marzo

Ritiro conclusivo del
Corso in Preparazione al
Matrimonio Cristiano

Ore 11.30 in M. V. Assunta
Battesimo di
Vogolino Federico

Mercoledì 6 marzo

**Mercoledì delle ceneri inizio
tempo di Quaresima**

Ore 16.15 in M. V. Assunta
Liturgia della Parola e
imposizione delle Ceneri
per i ragazzi

Ore 18.00 in Monastero e
Ore 21.00 in M. V. Assunta
S. Messa con l'imposizione
delle Ceneri

Giovedì 7 marzo

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Riunione delle catechiste

Venerdì 8 marzo

Ore 15.00 M. V. Assunta
a partira da questo, tutti i
venerdì di Quaresima Via Crucis

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Animatori dei Centri
di Ascolto del Vangelo

Sabato 9 marzo

Ore 21.00 M. V. Assunta
"Le ultime sette parole di
Cristo" di e con Giovanni Scifoni
riflessione teatrale
accompagnata da musiche con
trumenti antichi per riflettere
sulla nostra fede in Colui che ha
donato la vita per noi.

Domenica 10 marzo

Al termine della S. Messa
domenicale delle ore 10.30
riflessione sulle ultime sette
parole di Cristo sulla Croce.

Ore 15.00 Convento di San
Nazzaro Sesia a Novara
Ritiro di Unità Pastorale
Missionaria guidato da
fra Valentino

Da lun. 11 a ven. 15 marzo

Don Enrico sarà assente dalla
parrocchia in quanto impegnato
negli esercizi spirituali per
i sacerdoti della diocesi
in presenza del Vescovo

Venerdì 15 marzo

Ore 19.00 Oratorio S. Giustino
gruppo famiglia

Domenica 17 marzo

**FESTA DI SAN GIUSEPPE
A MOLLIA D'ARRIGO**

Ore 10.00 partenza a piedi
dalla Chiesa Parrocchiale

Ore 11.00 S. Messa a San
Giuseppe di Mollia D'Arrigo
(Attenzione è sospesa la
messa in Chiesa Parrocchiale)
Per il Pranzo: sarà presente un
servizio di ristorazione

Ore 15.00 Vespri

Ore 16.00 Estrazione dei
Biglietti della Lotteria e
incanto delle offerte

In caso di pioggia la festa verrà
sospesa per cui la S. Messa
sarà alle 10.30 in parrocchia

Intenzioni di messa

V 1		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Franchi Ermelinda e Vittorino
18.00	Monastero	
S 2		
17.00	San Rocco	Deff. Nobili Valentino e Emma Sagliaschi; Agnese e Luigi
18.00	M.V. Assunta	Deff. Regis Elio; Gabrieli Osiride; Maria Augusta;
D 3 VIII Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 4		
18.00	Monastero	
M 5		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Ermanno e Maria Luigia Menga
M 6 Mercoledì delle Ceneri		
18.00	Monastero	Inizio Quaresima - Imposizione delle Ceneri
21.00	M.V. Assunta	Inizio Quaresima - Imposizione delle Ceneri
G 7		
18.00	Monastero	Def. Maria
V 8		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Angelina e Enrico Bovone.
18.00	Monastero	Def. Guido e Mario Garbazzi
S 9		
17.00	San Rocco	Deff. Rastoldo Irma; Brustia Angelo; Canella Gino Don Carlo e Famiglia;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Oioli Ugo e Rosa; Sillari Rosina Paola; Fam. Beltrame, Fam. Scarpa; Tosalli Celso;
D 10 I Dom. Quaresima		
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 11		
18.00	Monastero	
M 12		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti.
M 13		
18.00	Monastero	Def. Cuneo Ornella
G 14		
18.00	Monastero	Deff. Antonietta, Giuseppina e Giannina Castagno
V 15		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Luigi e Teresa Bovone.
18.00	Monastero	Def. Filomena Valsesia
S 16		
17.00	San Rocco	Deff. Remigia, Pierina, Gelsomino e Adolfo Donà; Antonio, Carolina Porzio e Fam. Sagliaschi; Panteghini Giuseppe; Beraldo Giuseppina [Carla]
18.00	M.V. Assunta	Legato Fam. Cacciami; Cerati Emilia e Giovanni; Oioli Giuseppe; Giorgio Ferrari; Marco Lidia e Adelfo; Giuseppina e Francesco;
D 17 II Dom. Quaresima Festa Patronale Mollia D'Arrigo		
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Franchi Giuseppe
11.00	San Giuseppe	Festa Patronale Mollia D'Arrigo

Lampada del S.S.: 03/03

; 10/03

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

La Quaresima inizia, ogni anno, con il brano evangelico delle tentazioni di Gesù: quest'anno meditiamo il testo scritto da Luca, il quale dipende da una tradizione più antica, conosciuta anche da Matteo. Il racconto ha una impostazione didascalica e serve come autentica catechesi formativa, perché mostra il modello esemplare di Cristo di fronte alla scelta decisiva della sua vita: ogni deve e vuole imparare da lui. Gesù dunque si lasciò guidare dallo Spirito nel momento cruciale della riflessione e della decisione. La rivelazione del Giordano l'ha presentato come il Messia, ma non era così scontato e sicuro capire chi fosse il Messia, che cosa dovesse fare e come dovesse farlo. Gesù deve scegliere un metodo. E vuole sceglierlo secondo il progetto e lo stile di Dio. Il deserto fu il luogo della prova di Israele, dove il

popolo si dimostrò infedele e fece scelte sbagliate: al contrario l'evangelista mostra il successo di Gesù nel deserto, perché egli fece le scelte giuste. Dopo vani tentativi, dice Luca, il diavolo se ne andò; ma precisa che sarebbe tornato al momento fissato, cioè quello della croce: allora giocò l'ultima carta di tentazione, ma grazie alla scelta coerente di Gesù perse definitivamente la partita. Così Gesù si rivela come l'uomo veramente fedele, che può insegnare ad ogni uomo la via della fede: è lui l'intervento di Dio per cambiare il mondo, per trasformare il cuore di chiunque accetta di credere a questa buona notizia per diventare operatore di scelte nuove.

LE TENTAZIONI DI GESU' E LE NOSTRE

La Parola di Papa Francesco

La scalata del Demonio segue sempre le stesse tappe: ricchezze, vanagloria, superbia... e da lì tutti i peccati e i vizi. "Considerare il discorso che fa loro, e come li ammonisce perché gettino reti e catene. Innanzi tutto deve tentare con la cupidigia delle ricchezze, come avviene nella maggior parte dei casi, perché più facilmente giungano a vano onore del mondo, e poi a grande superbia; di modo che il primo gradino sia quello delle ricchezze, il secondo quello dell'onore e il terzo quello della superbia, e da questi tre gradini induce a tutti gli altri vizi" (Sant' Ignazio, Esercizi spirituali 142). Il "metodo!" si era già visto nelle tentazioni al Signore stesso nel deserto (Lc 4,3s.), ed è stato ripreso lungo tutta la tradizione cristiana.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

La bocca esprime ciò che il cuore sovrabbonda

Chi vuol condurre da solo la propria vita è un cieco che conduce un cieco, il buon frutto si trova su di un albero solido, e si è sempre cattivi giudici di se stessi se qualcuno non ci aiuta. Il Maestro è la persona da cui lasciarsi guidare, da imitare; il Maestro ci insegna con la sua vita, porta la sua **testimonianza** attraverso le sue azioni ogni giorno, per noi i suoi discepoli.

Proposta: La missione di educare passa anche attraverso il saper tirare fuori il buono e il meglio presente in ognuno, nella coppia e tra genitori e figli.

Preghiera:

Quando sono stanco e arrabbiato,
quando sono egoista,
vedo le pagliuzze negli occhi dei miei fratelli, Signore.
Le vedo e mi sembrano enormi.
Mi sento al centro del mondo,
vittima di ingiustizie, incompreso dalla mia famiglia,
in diritto di fare tutto e di giudicare tutti.
Ora so che questo è un comportamento sbagliato.
So che per diventare tuo discepolo
devo togliere dal mio occhio le mie pagliuzze,
tutte, una per una.
Ci metterò molto tempo, Signore,
non lasciarmi mai solo. Amen.

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

